



— GET TO KNOW ISLAM

Iniziare a leggere il Corano

Una guida pratica per leggere il Corano per la prima volta: che cos'è, come è ordinato, come è stato preservato e cinque brevi capitoli con cui iniziare.

gettoknowislam.com/it/library/

Puoi condividerlo senza modifiche e gratuitamente · CC BY-NC-ND 4.0

Indice

- 1** Conoscere il Corano

- 2** Cinque brevi capitoli per iniziare

- 3** Quanto è lungo il Corano e come è organizzato?

- 4** Perché il Corano non è in ordine cronologico?

- 5** Quale traduzione del Corano dovrei leggere?

- 6** Perché l'arabo è così importante nell'islam?

- 7** Muhammad ha scritto il Corano?

- 8** Che cos'è un hafiz?

- 9** Come il Corano è stato messo per iscritto e conservato

- 10** Di che cosa parla il Corano

Conoscere il Corano.

I musulmani credono che il Corano sia la rivelazione di Dio a Muhammad in lingua araba. Invita a riflettere su Dio, sulla vita umana, sulle scelte morali e sul mondo che ci circonda.

Che tipo di libro è?

Il Corano è la Scrittura centrale dell'islam. I musulmani credono che sia stato rivelato a Muhammad nell'arco di circa 23 anni. Viene letto, recitato, imparato a memoria e studiato, e alcune sue parti si recitano nella preghiera quotidiana.

I suoi 114 capitoli si chiamano sure e i suoi versetti sono detti ayah. I capitoli non sono disposti come una biografia cronologica. Alcuni temi ritornano in tutto il libro: la misericordia di Dio, le vite dei profeti, la responsabilità sociale, il culto e la resa dei conti.

Testo arabo e significato tradotto

Per i musulmani il Corano vero e proprio è la rivelazione in arabo. Una traduzione è una resa umana del suo significato. Traduttori diversi possono scegliere parole diverse per lo stesso passo, soprattutto quando un termine arabo porta con sé più significati affini.

Il tafsir è il commento esplicativo. Può occuparsi della lingua, del contesto, dei collegamenti tra i passi e delle tradizioni interpretative. Una traduzione e un commento sono utili in modi diversi; nessuno dei due va confuso con il testo arabo originale.

Tre punti da cui cominciare

Comincia da Al-Fatiha (sura 1), una breve preghiera per chiedere guida. Poi leggi Al-Ikhlâs (sura 112), che si concentra sull'unicità di Dio. Quindi guarda il versetto 49:13, che parla dell'origine comune dell'umanità e della sua diversità.

Leggi un poco, fermati e annota le tue domande. Non devi leggere tutto il libro in una volta. Se un versetto sembra difficile, leggi il passo circostante e consulta un commento contestuale invece di affidarti a una citazione isolata.

Leggere e ascoltare con il contesto

Le risorse qui sotto aprono Quran.com, dove sono disponibili il testo arabo, traduzioni, recitazioni audio e commenti. È un servizio esterno indipendente, non fa parte di Get to Know Islam.

Le nostre spiegazioni sono sintesi introduttive originali. Rimandiamo a traduzioni pubblicate invece di riprodurre un'intera traduzione. Non presentiamo una singola resa come se cogliesse ogni sfumatura possibile.

Un piccolo esercizio di lettura che puoi davvero provare

Prenditi cinque minuti di calma e apri la sura 1 in una lingua che comprendi. Leggila una volta per coglierne l'andamento generale, poi di nuovo per osservare il rapporto tra chi parla e Dio. Annota una parola sconosciuta invece di cercare di risolvere tutto in una volta.

Poi confronta un'altra traduzione dello stesso passo. Una differenza di formulazione può rivelare il lavoro della traduzione. Se trovi un'affermazione difficile, leggi i versetti circostanti e un commento; un breve estratto sui social media può tralasciare proprio il contesto di cui hai bisogno.

Che cosa non aspettarsi da una prima lettura

Non troverai un unico racconto continuo in ordine cronologico. Il testo si muove tra allocuzione, narrazione, insegnamento morale, richiami e riflessione. Un lettore abituato a un manuale moderno può aver bisogno di tempo per familiarizzare con questa struttura.

Non devi nemmeno fingere che ogni passo sia subito chiaro. Annota le domande su chi parla, a chi si rivolge e che cosa significa un termine chiave. Queste domande possono orientare uno studio attento con qualcuno in grado di spiegare sia il testo sia i limiti della propria interpretazione.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 1 · Qur'an 112 · Qur'an 49:13 · Qur'an 96:1-5 · Quran.com — About the Qur'an

Cinque brevi capitoli per iniziare

Ciascuno di questi capitoli si legge in un minuto o due. Il testo arabo è seguito da una traduzione.

Al-Fatiha (L'Apertura)

1 بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso

2 الْحَمْدُ لِلَّهِ رَبِّ الْعَالَمِينَ

La lode [appartiene] ad Allah, Signore dei mondi

3 الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

il Compassionevole, il Misericordioso,

4 مَلِكِ يَوْمِ الدِّينِ

Re del Giorno del Giudizio.

5 إِيَّاكَ نَعْبُدُ وَإِيَّاكَ نَسْتَعِينُ

Te noi adoriamo e a Te chiediamo aiuto.

6 اهْدِنَا الصِّرَاطَ الْمُسْتَقِيمَ

Guidaci sulla retta via,

7 صِرَاطَ الَّذِينَ أَنْعَمْتَ عَلَيْهِمْ غَيْرِ الْمَغْضُوبِ عَلَيْهِمْ وَلَا الضَّالِّينَ

la via di coloro che hai colmato di grazia, non di coloro che [sono incorsi] nella [Tua] ira, né degli sviati.

Al-'Asr (Il Tempo)

وَالْعَصْرِ¹

Per il Tempo!

إِنَّ الْإِنْسَانَ لِفِي خُسْرٍ²

Invero l'uomo è in perdita,

إِلَّا الَّذِينَ ءَامَنُوا وَعَمِلُوا الصَّالِحَاتِ وَتَوَّصَوْا بِالْحَقِّ وَتَوَّصَوْا بِالصَّبْرِ³

eccetto coloro che credono e compiono il bene, vicendevolmente si raccomandano la verità e vicendevolmente si raccomandano la pazienza.

Al-Ikhlās (La Sincerità)

قُلْ هُوَ اللَّهُ أَحَدٌ¹

Di': "Egli Allah è Unico,

اللَّهُ الصَّمَدُ²

Allah è l'Assoluto.

لَمْ يَلِدْ وَلَمْ يُولَدْ³

Non ha generato, non è stato generato

وَلَمْ يَكُنْ لَهُ كُفُوًا أَحَدٌ⁴

e nessuno è eguale a Lui".

Al-Falaq (L'Alba)

قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ الْفَلَقِ¹

Di': "Mi rifugio nel Signore dell'alba nascente,

مِنْ شَرِّ مَا خَلَقَ ²

contro il male che ha creato,

وَمِنْ شَرِّ غَاسِقٍ إِذَا وَقَبَ ³

e contro il male dell'oscurità che si estende

وَمِنْ شَرِّ النَّفَّاثِ فِي الْعُقَدِ ⁴

e contro il male delle soffianti sui nodi,

وَمِنْ شَرِّ حَاسِدٍ إِذَا حَسَدَ ⁵

e contro il male dell'invidioso quando invidia".

An-Nas (Gli uomini)

قُلْ أَعُوذُ بِرَبِّ النَّاسِ ¹

Di': "Mi rifugio nel Signore degli uomini,

مَلِكِ النَّاسِ ²

Re degli uomini,

إِلَهِ النَّاسِ ³

Dio degli uomini,

مِنْ شَرِّ الْوَسْوَاسِ الْخَنَّاسِ ⁴

contro il male del sussurratore furtivo,

الَّذِي يُوَسْوِسُ فِي صُدُورِ النَّاسِ ⁵

che soffia il male nei cuori degli uomini,

che [venga] dai dèmoni o dagli uomini”.

Traduzione: Hamza Roberto Piccardo (Tanzil)

Quanto è lungo il Corano e come è organizzato?

Il Corano ha 114 capitoli, chiamati sure, e circa 6.236 versetti, chiamati ayat; i conteggi differiscono leggermente a seconda delle convenzioni. Nella traduzione inglese ha all'incirca la lunghezza del Nuovo Testamento. A parte la breve sura di apertura, le sure sono disposte a grandi linee dalla più lunga alla più breve, non nell'ordine della rivelazione.

Per la lettura e la recitazione il testo è diviso anche in trenta parti più o meno uguali, chiamate juz', che permettono di leggere l'intero libro nell'arco di un mese. Ogni sura ha un nome, di solito tratto da una parola o da un tema che vi compare, come La Vacca, Maria, La Caverna o La Luce.

Fonti e letture di approfondimento: Quran.com — About the Qur'an · Qur'an 1 · Qur'an 114

Perché il Corano non è in ordine cronologico?

Il Corano fu rivelato a porzioni nell'arco di circa ventitré anni, in risposta a eventi e domande, ma è disposto in un ordine diverso, a grandi linee dalle sure più lunghe alle più brevi. I musulmani credono che questa disposizione sia stata fissata sotto la direzione del Profeta e che faccia parte della rivelazione, non che sia un caso editoriale.

Il libro non è un racconto né una storia. Ritorna sui suoi grandi temi, Dio, i profeti, il giudizio e la retta condotta, da molte angolazioni, così che il lettore li incontri ripetutamente. Gli studiosi classificano le sure come meccane o medinesi a seconda di quando furono rivelate, e un'edizione di studio ti dirà qual è quale se vuoi leggere tenendo presente la cronologia.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 25:32 · Qur'an 17:106 · Quran.com — About the Qur'an

Quale traduzione del Corano dovrei leggere?

Nessuna traduzione è ufficiale, perché i musulmani considerano Corano soltanto il testo arabo; una traduzione è la resa del suo significato da parte di uno studioso. Per una prima lettura, scegli una traduzione moderna in una lingua chiara piuttosto che una arcaica. Quran.com permette di passare da una traduzione all'altra e di affiancarne diverse, ed è spesso l'approccio più utile.

Fai caso a chi è il traduttore e se le note spiegano il contesto. Quando un versetto ti sorprende o ti turba, leggi il passo circostante e confronta una seconda traduzione prima di trarre conclusioni. La nostra introduzione al Corano suggerisce tre brevi passi da cui iniziare.

Fonti e letture di approfondimento: Quran.com — Translations · Qur'an 12:2 · Qur'an 39:28

Perché l'arabo è così importante nell'islam?

I musulmani credono che il Corano sia stato rivelato in arabo e che le sue parole, non solo il suo significato, vengano da Dio. La preghiera rituale comprende la recitazione del Corano in arabo, perciò i musulmani di tutto il mondo imparano almeno i brevi passi necessari per pregare.

L'arabo divenne inoltre la lingua comune degli studi islamici, come un tempo lo fu il latino in Europa.

L'arabo non è un requisito per la fede. La maggior parte dei musulmani non è di madrelingua araba, l'invocazione personale può essere fatta in qualsiasi lingua, e traduzioni e commenti rendono il significato del Corano accessibile a tutti. Molte persone imparano un po' di arabo col tempo perché desiderano accostarsi direttamente al testo, non perché debbano farlo.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 12:2 · Qur'an 41:44 · Qur'an 30:22

Muhammad ha scritto il Corano?

I musulmani credono che il Corano sia la parola di Dio, rivelata a Muhammad attraverso l'angelo Gabriele nell'arco di ventitré anni, e che Muhammad l'abbia trasmessa senza aggiungervi nulla. Il Corano lo descrive come il profeta illetterato e afferma che, se avesse inventato detti attribuendoli a Dio, sarebbe stato afferrato. Il suo stile è nettamente diverso dalle parole del Profeta stesso riportate negli hadith.

Questa è un'affermazione della fede musulmana; gli storici che non la condividono propongono altre spiegazioni dell'origine del Corano. Ciò che non è in discussione è che il testo prese forma nell'Arabia del VII secolo, che veniva recitato pubblicamente man mano che emergeva e che chi lo ascoltava, compresi gli oppositori, lo considerava qualcosa di distinto dalle parole ordinarie di Muhammad.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 7:157 · Qur'an 69:44-47 · Qur'an 53:3-4 · Qur'an 2:23

Che cos'è un hafiz?

Un hafiz, o hafiza per una donna, è una persona che ha memorizzato l'intero Corano, tutte le 114 sure, parola per parola in arabo. Molti iniziano da bambini e lo completano in due o tre anni di studio quotidiano; molti non hanno l'arabo come lingua madre. La recitazione corretta segue regole di pronuncia chiamate tajwid.

La memorizzazione è il modo in cui il Corano fu trasmesso inizialmente e il modo in cui i musulmani ritengono che sia stato preservato. Un hafiz guida le preghiere notturne del Ramadan, durante le quali l'intero libro viene recitato nel corso del mese. La nostra guida su come è stato

preservato il Corano spiega il ruolo della memoria accanto ai manoscritti.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 54:17 · Qur'an 75:16-18 · Sahih al-Bukhari 5027

Come il Corano è stato messo per iscritto e conservato.

I musulmani credono che il Corano sia stato conservato esattamente come fu rivelato. Storicamente fu trasmesso attraverso la memorizzazione e la scrittura durante la vita del Profeta, raccolto in un unico volume poco dopo la sua morte e standardizzato sotto il califfo Uthman. Oggi si legge a partire da un unico testo consonantico e si recita secondo un numero ristretto di letture riconosciute.

Un libro recitato

La parola Corano significa recitazione. La rivelazione fu trasmessa oralmente, imparata a memoria dai compagni del Profeta e recitata nella preghiera quotidiana. La scrittura la accompagnò fin dall'inizio: i compagni annotavano i passi su pergamena, cuoio, ossa e steli di palma man mano che venivano rivelati.

Questa duplice trasmissione, orale e scritta, è centrale nella concezione musulmana della conservazione del testo. Corano 15:9 afferma che Dio stesso custodisce il Monito; i musulmani lo leggono come una promessa realizzata attraverso la comunità che lo ha memorizzato e trasmesso.

La raccolta dopo il Profeta

Dopo la morte del Profeta nel 632, e in seguito alla morte in battaglia di molti di coloro che conoscevano il Corano a memoria, il primo califfo Abu Bakr incaricò Zayd ibn Thabit, uno scriba del Profeta, di riunire le registrazioni scritte in un'unica raccolta, verificata sulla memoria dei compagni.

Intorno al 650 il terzo califfo, Uthman, fece realizzare copie standard di questa raccolta e le inviò nelle principali città, con l'istruzione di ritirare le altre varianti scritte. Ciò stabilì un unico testo consonantico, il codice uthmaniano, usato sia dai musulmani sunniti sia da quelli sciiti.

I primi manoscritti

Si conservano frammenti di manoscritti del Corano risalenti al primo secolo islamico. Diversi di essi, tra cui fogli custoditi a Birmingham, Parigi, San Pietroburgo e Sana'a, sono stati datati al radiocarbonio o attribuiti su base paleografica al VII secolo. Il loro testo corrisponde al Corano che si legge oggi, con differenze ortografiche antiche e, in alcuni casi, varianti dovute agli scribi.

Nei secoli successivi la scrittura fu perfezionata con punti per distinguere le lettere e segni per indicare le vocali, rendendo il testo più facile da leggere per i non arabi. Il contenuto che questi segni codificano era già stato fissato dalla trasmissione orale.

Le letture riconosciute

All'interno dell'unico testo uthmaniano, piccole differenze di pronuncia e di vocalizzazione furono trasmesse da maestri recitatori. Gli studiosi riconobbero come autentico un numero limitato di queste letture, le qira'at. La lettura di Hafs da 'Asim è oggi la più diffusa; quella di Warsh da Nafi' è comune in Africa settentrionale e occidentale.

Queste letture non sono versioni diverse del libro. Sono modi tramandati di dare voce a un unico testo, e gli studi musulmani le documentano con cura invece di nasconderle.

La memorizzazione oggi

Una persona che ha imparato a memoria l'intero Corano è chiamata hafiz. Ce ne sono milioni nel mondo, tra cui bambini e persone che non hanno l'arabo come prima lingua. La recitazione con la pronuncia corretta segue regole chiamate tajwid.

Questa memoria vivente, ininterrotta nell'arco di quattordici secoli, è il cuore di ciò che i musulmani intendono quando dicono che il Corano è stato conservato. La pagina stampata registra ciò che la comunità porta già con sé.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 15:9 · Qur'an 75:16-19 · Qur'an 96:1-5 · Encyclopaedia Britannica — Qur'an · Sahih al-Bukhari 4986

Di che cosa parla il Corano.

Il Corano ritorna di continuo su un piccolo numero di grandi temi: l'unicità di Dio, le storie dei profeti, la responsabilità nella vita futura, la guida etica e sociale e il mondo naturale come segno che rimanda al suo Creatore. Conoscere questi temi rende una prima lettura molto meno disorientante.

Dio

Il primo argomento del Corano è Dio: chi è, che cosa ha creato e come le persone dovrebbero rapportarsi a Lui. Afferma la Sua unicità, descrive la Sua misericordia e la Sua potenza e respinge il culto di qualunque altra cosa. La sura 112 ne enuncia il nucleo in quattro versetti; il Versetto del Trono, 2:255, è tra i più recitati.

Il rapporto proposto è diretto. Corano 2:186 dice che Dio è vicino e risponde a chi Lo invoca. Gratitude, fiducia e ricordo di Dio attraversano il libro come la risposta umana appropriata.

I profeti e i loro popoli

Una larga parte del Corano racconta di nuovo le storie dei profeti precedenti: Adamo, Noè, Abramo, Giuseppe, Mosè, Davide, Salomone, Gesù e altri. Mosè è menzionato più di chiunque altro. La sura 12 narra la storia di Giuseppe come un unico racconto continuo; la maggior parte delle altre storie è narrata per episodi lungo tutto il libro.

Queste storie non sono raccontate finì a se stesse. Presentano uno schema: un messaggero chiama le persone a Dio e alla giustizia, incontra opposizione, e il disegno di Dio prevale. I lettori sono invitati a riconoscersi in questo schema.

La vita futura

Il Corano insiste sul fatto che la vita continua oltre la morte e che le persone risponderanno delle proprie azioni. Molte sure brevi verso la fine del libro, come la 81, la 82, la 99 e la 101, descrivono il Giorno del Giudizio con un linguaggio vivido e concentrato. Il paradiso e l'inferno sono descritti come destinazioni reali.

Lo scopo è dare importanza al presente. Le scelte hanno peso perché sono viste, registrate e giudicate con una giustizia perfetta temperata dalla misericordia.

Come vivere

Il Corano offre una guida per il culto, la famiglia, il commercio, la giustizia e il trattamento delle persone vulnerabili. Comanda di prendersi cura dei genitori, degli orfani, dei poveri e dei viaggiatori; di essere onesti nei pesi e nelle misure; di rispettare i contratti; e di essere giusti anche contro il proprio interesse. Corano 2:177 e 17:23–37 ne sono sintesi compatte.

I passi di carattere giuridico costituiscono una piccola parte del testo. Molto più spazio è dedicato a formare il carattere: pazienza, gratitudine, umiltà, generosità e controllo dell'ira.

I segni nel mondo

Il Corano indica ripetutamente il mondo naturale, l'alternarsi della notte e del giorno, la pioggia e la crescita, le stelle, la diversità delle lingue e dei colori, come ayat, segni, che rimandano oltre se stessi al loro Creatore. Corano 30:20–25 ne elenca diversi in sequenza.

Questo conferisce al libro un tono riflessivo accanto ai suoi comandi e ai suoi avvertimenti. Il lettore è invitato a guardare, a pensare e a trarre conclusioni, non soltanto a obbedire. Molti scienziati musulmani hanno citato questi passi come incoraggiamento alla ricerca.

Fonti e letture di approfondimento: Qur'an 2:255 · Qur'an 2:186 · Qur'an 12:3 · Qur'an 2:177 · Qur'an 30:20-25 · Qur'an 99



Continua a esplorare

Su gettoknowislam.com trovi gratuitamente altre guide, risposte alle domande più comuni e un glossario. Puoi stampare, copiare e condividere questo opuscolo senza modificarlo e gratuitamente (CC BY-NC-ND 4.0).

gettoknowislam.com